



CONTRATTO DI SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114, comma 8, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.,

PREMESSO che :

- Il Comune di Mantova, espressione della comunità locale, coerentemente con i principi costituzionali della solidarietà, della partecipazione, del rispetto e della valorizzazione di ogni persona, ha istituito l'Azienda speciale - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia (ASPeF), che è regolata dallo Statuto di ASPeF, approvato con atto n° 203, adottato nella seduta del Consiglio Comunale del 16 dicembre 1997 e modificato con la delibera n° 2 del 18 gennaio 2007, dal D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., dallo Statuto Comunale e dai regolamenti applicativi.
- ASPeF, istituita dal Comune di Mantova come meglio sopra specificato, è impresa sociale territoriale, Ente Strumentale del Comune di Mantova, con configurazione giuridica di Ente Pubblico Economico, secondo quanto statuito dall'art. 114 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., per la promozione e gestione dei servizi alla persona e alle famiglie, ed ha come fine la cura, il consolidamento e la crescita del benessere personale, relazionale e sociale dei cittadini. Essa possiede personalità giuridica ed autonomia finanziaria e contabile, organizzativa, negoziale e processuale ed è dotata di autonomia imprenditoriale.
- Oggetto del presente contratto di servizio è la disciplina dei rapporti tra Comune di Mantova e A.S.P.e F. relativamente:
 - a) agli aspetti amministrativi connessi ai servizi di seguito indicati
 - b) agli aspetti di sviluppo degli standard di qualità e quantità dei servizi erogati;
 - c) ai rapporti economico finanziari

I contenuti di cui alle lettere a), b) e c) sono soggetti ad aggiornamento con cadenza annuale in modo che vengano perseguiti gli obiettivi e le scelte indicati nel piano programma previsto dagli artt. . 26 e ss. dello Statuto di ASPeF.

▪ Le tipologie d'intervento dell'Azienda sono :

a) Assistenza in regime residenziale per anziani:

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) "I. D'Este"

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) "L. Bianchi"

b) Assistenza in regime semi residenziale per anziani:

Centro Diurno Integrato "A. Bertolini"

c) Assistenza in regime ambulatoriale:

Poliambulatorio di Riabilitazione e Rieducazione Fisica, attività socio ludiche in acqua, Attività Motorie Adattate e Ambulatorio Geriatrico

d) Assistenza in regime domiciliare:

Servizio di assistenza domiciliare per anziani e portatori di handicap (SAD e voucher sociale)

Servizio di erogazione di prestazioni socio sanitarie a domicilio (ADI voucher socio sanitario).

Servizio di erogazione di prestazioni a sostegno dei Malati di Alzheimer

e) Assistenza residenziale per portatori di handicap:

Comunità Socio Sanitaria per Disabili di Viale Gorizia.

f) Attività volte alla integrazione sociale e Locazione Temporanea:

Dormitorio Pubblico

Semi Pensionato

Pensionato Sociale

Agenzia di Locazione Temporanea

Studentato

g) Assistenza ai minori ed alle famiglie:

Centro di aggregazione giovanile di Lunetta

Servizio di assistenza domiciliare educativa per minori (SADM)

h) Gestione Farmacie Comunali

TRA

Comune di Mantova (P.I. e C.F. 01889800204) rappresentato dal Dirigente del Settore Politiche Sociali, Ernesto Ghidoni, nato a Mantova il 30-08-1956, e residente per la sua carica presso la sede legale del Comune di Mantova, in Via Roma, 30, 46100 Mantova,

E

ASPeF (PI e CF PI 01837820206) Azienda Speciale del Comune di Mantova con sede legale in P.le Michelangelo 1 46.100 Mantova – rappresentata dal Direttore Generale pro tempore, Graziella Eugenia Ascari, nata a Quistello (MN) il 19-10-1959 e domiciliata per la sua carica presso la sede legale di ASPEF, P.le Michelangelo, 1, 46100 Mantova

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Impegni tra le Parti in ordine alla gestione dei servizi

- Il Comune di Mantova si impegna a versare, a titolo di corrispettivo per le prestazioni ed i servizi finanziati sulla base di specifici budget presentati da A.S.P.eF. e a seguito di presentazione di regolari fatture da parte dell'azienda stessa la cifra prevista nel proprio Bilancio annuale di Previsione approvato con le seguenti modalità:
 1. Acconto del 35% entro 90 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione
 2. Acconto del 35% entro i successivi ulteriori 90 giorni
 3. Conguaglio ad avvenuta presentazione del rendiconto consuntivo annuale
- Il Comune di Mantova potrà prevedere rispetto al Bilancio di previsione approvato eventuali ulteriori impegni di spesa relativi a progetti straordinari preventivamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale entro il mese di Settembre dell'anno di riferimento.
- A.S.P. e F. si impegna garantire gli standard approvati dal Consiglio Comunale con delibera n° 47 del 28 aprile 2009, e s.m.i., contenuti nella Carta della Qualità dei Servizi adottata ai sensi dell'art. 2, comma 461, della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) che impone l'emanazione della Carta della Qualità dei Servizi quale allegato del Contratto di Servizio stipulato con l'Ente proprietario.

AREA INTEGRAZIONE SOCIALE E LOCAZIONE TEMPORANEA

Dormitorio
Pensionato sociale
Agenzia di Locazione Temporanea
Studentato

Dormitorio (24 posti letto)

Il Dormitorio Pubblico, situato in Mantova, via L. Ariosto 1, ha la principale funzione di offrire ospitalità notturna a persone in condizione di difficoltà, prive di un domicilio stabile. La struttura è dotata di 20 posti letto più 4 riservati a situazioni di emergenza.

Gli obiettivi e le finalità di questo servizio sono l'integrazione sociale e la lotta all'esclusione ed all'emarginazione.

Insieme all'offerta di un posto letto in condizioni rispettose della dignità personale, l'equipe degli operatori svolge le funzioni di ascolto e selezione della domanda prima dell'apertura serale; animazione relazionale; counselling sociale, in collaborazione con le Assistenti Sociali competenti per territorio, orientato principalmente alla maturazione e realizzazione di scelte di superamento della condizione di emarginazione.

Il servizio garantisce un percorso di accoglienza a partire da situazioni di emergenza assistenziale per concludersi nell'inserimento nel tessuto sociale, tramite interventi personalizzati.

L'Azienda assume per quanto concerne il Dormitorio Pubblico ogni onere relativo all'assistenza socio-educativa e di sorveglianza.

Possono essere ammessi esclusivamente soggetti di sesso maschile, di età maggiore ai 18 anni:

- ❑ Italiani, cittadini della Comunità Europea o di Paesi extra comunitari, non domiciliati nel Comune di Mantova
- ❑ Soggetti residenti nel Comune di Mantova o in altri Comuni dello Stato Italiano , in situazione di grave disagio socio-economico e/o sprovvisti di dimora fissa che chiedano temporaneo asilo direttamente o su segnalazione dell'Assessorato ai Servizi sociali o delle Forze dell'Ordine del Distretto di Mantova.

Le richieste di accesso sono valutate e l'ammissione è autorizzata dal Responsabile dell'Area Integrazione Sociale di ASPeF. L'Azienda si fa carico di soddisfare tutte le richieste provenienti dall'Assessorato ai Servizi Sociali e dai Comuni del Distretto Sociale di Mantova, ove queste non compromettano la capacità di assistenza socio educativa e di sorveglianza del Dormitorio, come da regolamento del servizio approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda e dalla Carta della qualità dei Servizi approvata dal Consiglio Comunale.

ASPeF garantisce altresì per il periodo invernale l'emergenza freddo, mettendo a disposizione posti letto di sollievo.

ASPeF si fa carico della stipula con Enti locali non compresi nel Distretto Sociale di Mantova di protocolli di intesa per l'utilizzo del servizio, proponendo le tariffe da praticare ex art. 22 dello Statuto.

Corrispettivi per le prestazioni erogate dal servizio.

Il Corrispettivo per il servizio di accoglienza presso il Dormitorio è a carico del Comune di Mantova e del Distretto Sociale di Mantova. L'importo è definito annualmente in sede di approvazione del Bilancio di Previsione dell'Azienda.

A.S.P.eF. emetterà rendiconto mensile dettagliato circa le presenze degli aventi diritto e trimestrale dei relativi costi.

La spesa annua a carico dell'Amministrazione Comunale non potrà superare i limiti previsti dal Bilancio di Previsione del Comune secondo il dettaglio stabilito dal Piano economico gestionale.

Pensionato Sociale 20 posti letto

Il Pensionato Sociale è un servizio di accoglienza rivolto a lavoratori ed in particolar modo a quelle categorie più disagiate, quali lavoratori interinali ed immigrati, che trovano difficoltà a reperire un alloggio autonomo. Esso consiste in una situazione abitativa intermedia tra la risposta all'emergenza, costituita dal Dormitorio, ed un alloggio autonomo.

L'Azienda assume ogni rischio imprenditoriale, impegnandosi ad attuare le forme di gestione in ossequio ai principi dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza gestionale, nei termini definiti nel regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di ASPEF e dalla Carta della qualità dei Servizi approvata dal Consiglio Comunale.

Nel caso il Comune di Mantova necessiti di prestazioni analoghe a quelle che fornisce il Pensionato Sociale per soggetti che non abbiano le caratteristiche previste dal Regolamento, si concorda la disponibilità di riserva di due posti da ubicare al piano terra (zona Dormitorio) previa definizione delle modalità di ingresso con il Responsabile dell'Area Integrazione Sociale dell'Azienda.

Corrispettivi per le prestazioni erogate dal servizio:

Il corrispettivo per la prestazione è a carico dell'utente, fatto salvo quanto disposto nel paragrafo successivo.

A.S.P.eF, limitatamente alla fattispecie prevista all'ultimo capoverso del precedente punto, emetterà rendiconto mensile dettagliato circa le presenze degli aventi diritto e trimestrale dei relativi costi.

La spesa annua a carico dell'Amministrazione Comunale non potrà superare i limiti previsti dal Bilancio di Previsione del Comune secondo il dettaglio stabilito dal Piano economico gestionale.

Agenzia di Locazione Temporanea

ASPEF è stata individuata con delibere di Giunta Comunale di Mantova n° 82, 271 e 295 del 2002 quale Agenzia per la Locazione Temporanea che ha come mandato lo sviluppo di opportunità di offerta abitativa in attuazione della DGR Lombardia 23 novembre 2001 n° 7/7061 per soddisfare anche ambito dei Comuni capoluogo di Provincia esigenze abitative di carattere transitorio.

Corrispettivi per le prestazioni erogate dal servizio:

Il corrispettivo per la prestazione (canone di locazione) è a carico dell'utente.

Studentato

Si rinvia alla convenzione sottoscritta il 31 luglio 2008.

Corrispettivi per le prestazioni erogate dal servizio:

Il corrispettivo per la prestazione (canone di locazione) è a carico dell'utente.

AREA HANDICAP

Comunità Socio Sanitaria residenziale per Disabili

La Comunità Socio Sanitaria di Viale Gorizia è una struttura protetta residenziale accreditata che ospita persone (max fino ai 65 anni) con gravi disabilità. La Comunità garantisce agli utenti vari tipi di interventi: socio- assistenziale, sanitario, riabilitativo, educativo, relazionale e d'integrazione sociale. Le modalità di assistenza sono definite con DGR Regione Lombardia n. 18333 del 23 luglio 2004, integrata con Circolare 33 del 3 agosto 2004, e s.m.i.

ASPeF garantisce la disponibilità di n° 6 posti letto in regime residenziale per persone disabili.

Gli accessi e le permanenze sono regolamentate dalla Convenzione sottoscritta con il Consorzio "Progetto Solidarietà" del Distretto di Mantova, che comprende i Comuni di: Bagnolo S. Vito, Bigarello, Borgoforte, Castelbelforte, Casteldario, Castellucchio, Curtatone, Mantova, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Giorgio, Villimpenta, Virgilio.

L'Azienda si impegna a garantire gli standard strutturali, organizzativi e tecnologici, minimi ed ulteriori, previsti dalla normativa statale e regionale, per il mantenimento dello status di struttura accreditata, e ne assume ogni relativa responsabilità.

I rapporti tra Azienda e utente sono regolati dalla carta dei Servizi, dal Regolamento e dal Contratto di Ingresso.

Corrispettivi delle prestazione erogate dal servizio.

La retta giornaliera è a carico degli utenti ed il suo importo è definito dalla Convenzione di cui al precedente punto. Essa viene riportata nel piano programma annuale sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. In base alle condizioni economiche dell'assistito l'Assessorato Servizi Sociali, il comune di residenza dell'utente può assumerne parziale o totale carico gli oneri relativi al ricovero.

ASPeF emetterà rendiconto mensile, con allegato l'elenco degli utenti a carico del Comune di Mantova. Al rendiconto mensile, che l'ASPeF invierà al settore Servizi Sociali del Comune, dovrà essere allegato l'elenco degli utenti a carico del Comune di Mantova così da consentire a quest'ultimo di assumere definitivamente gli oneri derivanti dall'impegno e di porre a proprio carico parte o tutte le rette di ricovero. La spesa annua a carico dell'amministrazione comunale non potrà superare i limiti previsti nel Bilancio di Previsione del Comune secondo il dettaglio stabilito dal piano esecutivo di gestione.

AREA DOMICILIARITA'

SAD dedicato ad anziani e persone disabili e ADI

SAD

L'Azienda assume per quanto concerne il Servizio di Assistenza Domiciliare ogni onere ed ogni responsabilità relativi all'assistenza Socio-Assistenziale degli utenti del servizio. Il Servizio di ASPEF è accreditato.

L'Assistenza domiciliare è rivolta a soggetti disabili e "fragili" che necessitano di assistenza per rimanere al proprio domicilio (anziani, disabili, minori e adulti); il servizio prevede l'erogazione di prestazioni socio assistenziali e di sostegno al fine di evitare e/o ritardare al cittadino l'istituzionalizzazione in strutture protette.

SERVIZIO FINALIZZATO AL SUPERAMENTO DELLE FRAGILITA' DELLE FAMIGLIE

Le fragilità delle famiglie sono spesso riconducibili a problemi di tipo :

- abitativo (sovraffollamento, condizioni di degrado, sfratto, perdita dell'abitazione per varie cause)
- relazionale (conflitti intra-familiari o extra-familiari)
- soggettivo (fragilità, ansia e depressione, disturbi del comportamento, condizione di svantaggio, povertà di strumenti personali, disabilità, deterioramento psichico)
- educativo (limiti o inadeguatezza delle capacità genitoriali)
- sociale (devianza, modelli di vita ai limiti della devianza, stato di abbandono e degrado, mancanza di rete familiare e sociale)
- culturale (isolamento, difficoltà all'integrazione).

Nel caso di nuclei con minori per il 40% si tratta di famiglie straniere che hanno normalmente dai 2 ai 6 figli. Diversi sono anche i nuclei mono-genitoriali. Entrambe caratteristiche che possono rappresentare un ulteriore elemento di fragilità.

I modelli familiari della cultura di appartenenza delle famiglie straniere vengono spesso messi in crisi dall'impatto con la nostra cultura, sia rispetto al rapporto uomo donna sia a quello con i figli che devono trovare l'equilibrio tra la cultura dei genitori e quella in cui di fatto crescono.

Per alcuni nuclei familiari, italiani in particolare, si osserva una tendenza al cronicizzarsi della situazione con una trasmissione tra generazioni del ricorso all'aiuto dei servizi.

Per quanto riguarda gli anziani si registra un aumento dei soggetti soli assoluti, cioè privi di una rete familiare di supporto, che spesso vengono segnalati nel momento di maggior crisi per la perdita della propria autonomia. In molti casi si tratta di persone in età molto avanzata.

Infine l'area nell'area della disabilità, dopo il trasferimento di competenze da parte dell'ASL non si è ancora strutturato un modello di intervento, adeguato a fornire le opportune risposte in termini di analisi dei bisogni, orientamento ai servizi e predisposizione dei piani di intervento individualizzati.

Sono obiettivi specifici della gestione del servizio:

Supporto al funzionamento del Servizio Sociale professionale per garantire la adeguata risposta al bisogno emergente .

Ricerca di strategie utili ad affrontare, gestire e condividere situazioni difficili e multiproblematiche.

Riduzione della cronicizzazione della persona presa in carico implementando percorsi di autodeterminazione ed empowerment.

Aumento del livello di integrazione nel territorio e del corretto utilizzo dei servizi, delle famiglie straniere.

Miglioramento della risposta alle situazioni di emergenza di anziani soli assoluti.

Definizione della modalità di trattamento dei problemi legati alla disabilità.

Promozione del lavoro di rete tra servizi e con le forze del volontariato.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono previste le seguenti attività:

Presa in carico da parte dell'Assistente Sociale di nuclei che si trovino in particolare condizione di difficoltà per problemi di tipo socio-economico, di svantaggio sociale, di fragilità o di rischio.

Costruzione di protocolli operativi con altri servizi.

Incontri con soggetti significativi per promuovere le risorse del territorio o per sensibilizzare relativamente a specifiche tematiche.

Raccolta ed elaborazione dei dati statistici.

ADI

Obiettivo primario del Voucher socio sanitario è di “evitare o ritardare l'istituzionalizzazione dell'individuo non autosufficiente, consentendogli di ottenere supporto alla fragilità nella sua casa e di scegliere liberamente le modalità e gli erogatori dell'assistenza”. Le finalità del servizio di assistenza domiciliare integrata sono le medesime del SAD, ma questo tipo di assistenza domiciliare, essendo prevalentemente di natura sanitaria, è a totale carico dell'ASL sulla scorta di parametri di complessità assistenziale del cittadino che ne determinano una specifica quota economica. ASPEF assume ogni onere ed ogni responsabilità relativi all'assistenza Socio-Sanitaria degli utenti del servizio. Il servizio è accreditato.

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio:

SAD

Le tariffe sono stabilite annualmente dal Consiglio Comunale su proposta del Consiglio di Amministrazione di ASPEF

I costi sono a carico degli utenti. In base alle condizioni economiche dell'assistito l'Assessorato Servizi Sociali, può assumerne parziale o totale carico mediante l'attribuzione di Voucher Sociale, destinato all'acquisto di prestazioni a carattere sociale. Per le opportune verifiche della situazione economica dell'assistito ASPEF deve inoltrare la pratica e il piano assistenziale individuale di ogni nuovo richiedente all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Mantova per gli adempimenti relativi all'applicazione dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente)

ed all'eventuale assunzione dell'impegno di spesa. Contestualmente ASPeF deve informare l'utente della disponibilità dei patronati (individuazione nominativa degli addetti e riferimenti telefonici e telematici) per la compilazione della modulistica necessaria e la rielaborazione dei dati.

ASPeF emetterà rendiconto mensile, con allegato l'elenco degli utenti a carico del Comune di Mantova, unitamente al prospetto delle prestazioni erogate individualmente.

La spesa annua a carico dell'Amministrazione Comunale non potrà superare i limiti previsti dal Bilancio di Previsione del Comune secondo il dettaglio stabilito dal Piano economico gestionale.

SERVIZIO FINALIZZATO AL SUPERAMENTO DELLE FRAGILITA' DELLE FAMIGLIE

La spesa per il supporto sociale professionale per la gestione del servizio sopra descritto è a carico del Comune di Mantova che metterà a disposizione delle Assistenti Sociali anche gli automezzi e gli altri supporti logistici necessari. Anche per questo servizio i costi non potranno superare i limiti previsti dal Bilancio di previsione del Comune secondo il dettaglio stabilito dal Piano Economico Gestionale. Il corrispettivo sarà liquidato mensilmente dietro presentazione di puntuale rendicontazione.

ADI

Il corrispettivo è versato ad ASPEF dall'ASL competente : le prestazioni socio sanitarie erogate sono a totale carico del Fondo Socio Sanitario Regionale, nessun corrispettivo è in capo ai cittadini o all'amministrazione comunale.

AREA MINORI

Centro di Aggregazione Giovanile

*

Servizio di assistenza a domicilio minori

Centro di Aggregazione Giovanile

Il Centro di aggregazione giovanile è un servizio che si colloca nell'ambito delle offerte socio-educative rivolte ai minori e ai giovani e persegue una finalità di prevenzione del disagio e promozione del benessere attraverso interventi educativi nell'ambito dell'aggregazione, della socializzazione, della promozione culturale e sportiva, dell'apertura al territorio.

Il servizio svolge la propria attività in stretta connessione con la realtà territoriale e con le attività e i servizi dell'area minori di ASPeF. Il CAG è ubicato a Lunetta in uno spazio pensato per accogliere bambini, preadolescenti e adolescenti dai sei ai diciotto anni, promuovendo per loro occasioni di crescita e formazione di aggregazione e partecipazione attiva.

L'Azienda assume ogni onere ed ogni responsabilità relativi all'assistenza degli utenti del servizio.

Il centro di aggregazione è accreditato e può ospitare 80 utenti.

Ogni richiesta di nuovo accesso deve pervenire al Responsabile aziendale dell'area minori di ASPeF. La richiesta può essere formulata direttamente dai cittadini o dai loro familiari, dalle Assistenti Sociali dell'Assessorato ai Servizi Sociali, dal Distretto Sanitario di Mantova.

A.S.P.eF. si adopera costantemente :

- a rispettare i dettami regionali circa gli standard gestionali previsti nel Piano Socio-Assistenziale Regionale
- a dare stabilità di gestione al servizio con personale qualificato, promuovendo forme innovative volte allo sviluppo sociale del territorio.

Il servizio deve essere garantito a tutti i richiedenti, fermo restando il rispetto degli standard di accreditamento, ed i tempi di apertura del Servizio devono tendere alla massima efficacia, evitando sovrapposizioni con altre unità di offerta formali o informali del territorio

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio :

Il Corrispettivo per le prestazioni erogate per questo servizio è a carico del Comune di Mantova .

La spesa annua a carico dell'Amministrazione Comunale non potrà superare i limiti previsti dal Bilancio di Previsione del Comune secondo il dettaglio stabilito dal Piano economico gestionale e secondo le presenze degli utenti.

A carico degli utenti può essere definito annualmente un contributo, stabilito dal Consiglio Comunale su proposta di ASPEF .

Servizio di assistenza a domicilio minori

Il Servizio Assistenza Domiciliare Educativa per Minori consiste in un intervento socio-educativo rivolto a minori, residenti nel Comune di Mantova, che si trovano a rischio di disagio socio-culturale, comportamentale e di emarginazione in modo da prevenire una possibile loro espulsione dalla famiglia o un percorso di esclusione sociale.

Ogni richiesta di nuovo accesso deve pervenire al Servizio di Assistenza Domiciliare di ASPeF.

La richiesta può essere formulata direttamente dai cittadini o dai loro famigliari, dalle Assistenti Sociali dell'Assessorato ai Servizi Sociali, dall'ASSI dell'ASL Provinciale di Mantova.

Il Responsabile dell'Area Minori di ASPeF provvede alla visita domiciliare per l'analisi del caso, cioè per l'analisi dei bisogni socio-educativi dell'utente, alla determinazione del carico assistenziale ed alla quantificazione dei relativi oneri.

Per ciascun utente deve essere stilato il piano di assistenza socio-educativa individuale a domicilio, che deve indicare:

- Obiettivi dell'intervento di assistenza domiciliare e tempi di realizzo
- Prestazioni da erogare, periodicità e modalità di erogazione

Ogni progetto deve essere assoggettato a verifica congiunta (ASPeF , settore Servizi Sociali) almeno semestralmente.

Al Responsabile di Area Aziendale, in collaborazione con l'ASL di riferimento e l'Assessorato ai servizi sociali, compete la verifica e la segnalazione di interventi correttivi rispetto al piano individuale originario.

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio.

Il Corrispettivo per le prestazioni erogate è a carico del Comune di Mantova.

ASPeF emetterà rendiconto mensile, con allegato l'elenco degli utenti a carico del Comune di Mantova, unitamente al prospetto delle prestazioni erogate individualmente.

La spesa annua a carico dell'Amministrazione Comunale non potrà superare i limiti previsti dal Bilancio di Previsione del Comune secondo il dettaglio stabilito dal Piano economico gestionale.

AREA RESIDENZIALE SEMIRESIDENZIALE PER ANZIANI

RSA Isabella D'Este e Luigi Maria Bianchi

*

Centro Diurno Integrato "A. Bertolini"

RSA Isabella D'Este e Luigi Bianchi

Le R.S.A. sono strutture che offrono a soggetti non autosufficienti, anziani e non, con esiti di patologie, fisiche, psichiche, sensoriali o miste, non curabili a domicilio, un livello medio di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, accompagnata da un livello «alto» di assistenza tutelare ed alberghiera, modulate in base al modello assistenziale adottato dalle Regioni.

Le strutture di ASPEF sono accreditate dalla Regione Lombardia e assoggettate a vigilanza e controllo ex DGR 8496 del 26 novembre 2008 e s.m.i. per tramite del Settore PAC dell'ASL di Mantova

L'azienda si impegna a garantire gli standard strutturali, organizzativi e tecnologici, minimi ed ulteriori, previsti dalla normativa statale e regionale, per il mantenimento dello status di struttura accreditata, e ne assume ogni relativa responsabilità.

I rapporti tra Azienda e utente sono regolati dal Regolamento e dal Contratto di Ingresso

Fino al permanere dell'attuale regolamentazione degli accessi in R.S.A, ASPeF, in caso di ingresso di ospiti a parziale o totale carico del Comune di Mantova, deve dare immediata comunicazione all'Assessorato ai Servizi Sociali, per la definizione del contributo dovuto dall'utente che dovrà essere versato ad ASPeF in base ai vigenti criteri stabiliti dal Comune di Mantova.

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio :

Le rette sono stabilite annualmente dal Consiglio Comunale su proposta del Consiglio di amministrazione di ASPeF.

I costi sono a carico degli utenti. In base alle condizioni economiche dell'assistito l'Assessorato Servizi Sociali, può assumerne parziale o totale carico gli oneri relativi al ricovero.

ASPeF emetterà rendiconto mensile, con allegato l'elenco degli utenti a carico del Comune di Mantova.

Al rendiconto mensile, che l'ASPeF invierà al settore Servizi Sociali del Comune, dovrà essere allegato l'elenco degli utenti a carico del Comune di Mantova così da consentire a quest'ultimo di assumere definitivamente gli oneri derivanti dall'impegno e di porre a proprio carico parte o tutte le rette di ricovero. La spesa annua a carico dell'amministrazione comunale non potrà superare i limiti previsti nel Bilancio di Previsione del Comune secondo il dettaglio stabilito dal piano esecutivo di gestione.

L'amministrazione comunale, per una volontà di abbattere la retta di degenza dei singoli accolti, potrà prevedere a favore di Aspef l'erogazione di un ulteriore corrispettivo ad integrazione del servizio reso ai cittadini anziani accolti presso le due RSA come misura compensativa del mancato introito. Tale corrispettivo sarà erogato a consuntivo semestrale a fronte di rendicontazione delle giornate di effettiva presenza degli anziani in esse accolti.

Centro Diurno Integrato “ Andrea Bertolini”

Il Centro Diurno Integrato (C.D.I.) è un servizio di accoglienza diurna in grado di offrire ai cittadini anziani un reale sostegno alla vita quotidiana. Il suo obiettivo generale è quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'anziano, ritardando, per quanto possibile, l'istituzionalizzazione all'interno della Residenza. Tale servizio inoltre rappresenta, proprio per le sue caratteristiche, un importante supporto per il nucleo familiare dell'anziano. L'utenza di riferimento del C.D.I. è composta da anziani di età di norma superiore ai 65 anni, trasportabili, residenti nei Comuni del Distretto Sociale di Mantova, caratterizzati da compromissione dell'autosufficienza o ad alto rischio di perdita dell'autonomia e con bisogni difficilmente soddisfabbili a domicilio. Il servizio è accreditato ex DGR Lombardia 14367 del 30 settembre 2003 e s.m.i. L'azienda si impegna a garantire gli standard strutturali, organizzativi e tecnologici, minimi ed ulteriori, previsti dalla normativa statale e regionale, per il mantenimento dello status di centro diurno integrato accreditato, e ne assume ogni relativa responsabilità.

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio.

Le rette sono stabilite annualmente dal Consiglio Comunale su proposta del Consiglio di amministrazione di ASPeF.

I costi sono a carico degli utenti. In base alle condizioni economiche dell'assistito l'Assessorato Servizi Sociali può assumerne parziale o totale carico gli oneri relativi al ricovero. ASPeF emetterà rendiconto mensile, con allegato l'elenco degli utenti a carico del Comune di Mantova.

Al rendiconto mensile, che l'ASPeF invierà al settore Servizi Sociali del Comune, dovrà essere allegato l'elenco degli utenti a carico del comune di Mantova così da consentire a quest'ultimo di assumere definitivamente gli oneri derivanti dall'impegno e di porre a proprio carico parte o tutte le rette di frequenza. La spesa annua a carico dell'amministrazione comunale non potrà superare i limiti previsti nel Bilancio di Previsione del Comune secondo il dettaglio stabilito dal piano esecutivo di gestione.

AREA ATTIVITA' IN REGIME AMBULATORIALE

Presidio di Riabilitazione e Recupero Funzionale

*

Ambulatorio di Geriatria

Presidio di Riabilitazione e recupero Funzionale

ASPEF ha realizzato il presidio ambulatoriale di riabilitazione e recupero funzionale dove vengono erogate prestazioni sanitarie rivolte ad aiutare le persone disabili a raggiungere una migliore qualità di vita sul piano psico-fisico e sociale.

Il Presidio Ambulatoriale si divide in una zona adibita all'esecuzione delle Cure Fisiche (elettroterapia antalgica, elettroterapia analgesica, elettroterapia eccitomotrice, elettroterapia trofica, termoterapia, trazioni meccaniche, ultrasuonoterapia, massoterapia, laser terapia), ed una zona (palestra) adibita al recupero funzionale di abilità perdute in conseguenza a patologie di natura ortopedica, neurologica, reumatologica. Il Presidio Ambulatoriale si avvale di una *Vasca Riabilitativa per l'Idrokinesiterapia* che consente un approccio completo a patologie ortopediche, neurologiche e reumatologiche in assenza della forza di gravità.

Ambulatorio Geriatrico

Ambulatorio di Geriatria

L'Ambulatorio Geriatrico è una struttura di tipo non residenziale ed ha la funzione specifica di monitoraggio e sostegno delle situazioni di bisogno e di deficit dell'autonomia negli anziani del territorio. Figura portante del servizio è l'Infermiere Professionale.

Corrispettivi delle prestazioni erogate dal servizio.

Le tariffe, totalmente a carico degli utenti, sono stabilite annualmente dal Consiglio Comunale su proposta del Consiglio di Amministrazione di ASPeF.

Articolo 2

Durata del Contratto

Il termine finale di efficacia del presente contratto di servizio coincide con la data di cessazione o di estinzione anticipata della Azienda Speciale ASPeF.

Le parti possono, di comune accordo, modificare, integrare, aggiornare parte o tutto il presente contratto di servizio, sia in base alle volontà delle parti sia a motivo della realizzazione di nuovi servizi o ampliamento o soppressione degli stessi o modifica di modalità di erogazione degli attuali, sia per opportunità e necessità derivanti dalla modifica di Leggi o Regolamenti, anche mediante il piano programma annuale e triennale approvato dal Consiglio Comunale.

Articolo 3

Controversie

Tutte le controversie che dovessero sorgere a seguito dell'applicazione del presente Contratto verranno risolte da un Collegio Arbitrale ai sensi dell'art. 806 del c.p.c. composto da tre membri di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo, con funzioni di Presidente, di comune accordo dai due arbitri già designati: in caso di disaccordo tra questi ultimi il terzo arbitro verrà designato dal Presidente del tribunale di Mantova entro 30 giorni dalla richiesta formulata indifferentemente da uno degli arbitri. Il Collegio Arbitrale opererà secondo la norma di procedura civile e deciderà secondo diritto.

Articolo 4

Responsabilità generiche

A.S.P.eF. ha l'obbligo di tenere indenne il Comune da qualsiasi pretesa a danno di terzi riconducibile alla gestione dei servizi oggetto del presente contratto ed è tenuta al risarcimento di eventuali danni ad esso derivassero in dipendenza o conseguenza dei servizi disciplinati dal presente atto. Parimenti, qualora per motivi attribuibili alla responsabilità del Comune di Mantova, A.S.P.eF. dovesse subire eventuali danni, l'azienda ha diritto ad ottenere dal medesimo il risarcimento degli stessi.

Il Comune di Mantova si impegna altresì:

- a sostenere e favorire l'attività dell'A.S.P.eF. attraverso il puntuale svolgimento delle pratiche amministrative ricadenti nella sua competenza e titolarità;
- a comunicare con congruo anticipo all'A.S.P.eF. eventuali modifiche ai Regolamenti Comunali e o provvedimenti specifici che possano in qualsiasi modo influire sulle modalità di gestione e sui servizi oggetto del presente contratto.

- ad individuare nella figura di un dirigente l'interlocutore per lo svolgimento delle attività ordinarie previste nel contratto ovvero un unico interlocutore unitario per i rapporti tra l'azienda e l'Amministrazione Comunale.

Articolo 5

Rinvii

Per quanto non espresso nel presente documento si rinvia alla Carta della Qualità dei Servizi approvata dal Consiglio Comunale unitamente al Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2008 ed ai piani programma annuali, triennali ed ai bilanci approvati dal Consiglio Comunale..

Articolo 6

Spese contrattuali e di registrazione

Tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del Comune di Mantova, compresa la registrazione da farsi in caso d'uso.

Il Direttore Generale
ASPeF
(Graziella Eugenia Ascari)

Il Dirigente
Settore Servizi Sociali
(Ernesto Ghidoni)